



Direzione Didattica di Corciano – Perugia

ADRIANA CROCI

L'ATTUALITÀ DEL SUO PENSIERO

“Nessuno si esaurisce nei limiti che ha”

A cura del Gruppo di lavoro “Per Adriana Croci”

Morlacchi Editore

Questo volume è stato realizzato grazie a



Direzione Didattica di Corciano – Perugia

Con il patrocinio del



COMUNE DI CORCIANO

Isbn/Ean: 978-88-9392-174-9

Prima edizione: 2020

Copyright © 2020 Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020 presso LOGO srl, Borgoricco (PD).

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

INDICE

<i>Prefazione – P. Pellegrino</i>	7
<hr/>	
CAPITOLO I	
Adriana Croci si presenta	13
<hr/>	
CAPITOLO II	
Una donna di scuola	19
<hr/>	
CAPITOLO III	
L'impegno civile e sociale	85
<hr/>	
CAPITOLO IV	
L'attività di formatrice	147
<hr/>	
CAPITOLO V	
L'attualità del suo pensiero	179
<hr/>	
<i>Appendice – Giornata di Studi</i>	195
<i>Riferimenti bibliografici</i>	255

PREFAZIONE

Pierpaolo Pellegrino

Dirigente Scolastico della Direzione Didattica di Corciano

Il mio primo incontro con Adriana è stato insolito, intenso ed indimenticabile, così come d'altronde era lei.

Ero al mio primo incarico di Dirigente, nei primi giorni di lavoro nella Direzione Didattica di Corciano e in questo periodo iniziale partecipai ad un evento che si svolgeva nei locali della scuola primaria di San Mariano.

Ad un tratto mi si avvicinò una donna molto elegante e dal piglio determinato che con voce garbata ma ferma mi ricordò che per tre anni sarei rimasto ancora un nessuno.

Rimasi stupito e quando seppi che ad avermi parlato era la Direttrice Croci, di cui avevo già sentito parlare, a cercarla fui io per chiederle di spiegarmi le sue parole che mi avevano stupito, ma anche profondamente incuriosito.

Avemmo un bellissimo confronto e capii che il suo obiettivo era quello di farmi riflettere sul fatto che mi trovavo in una scuola con una solida e profonda cultura pedagogica e che un professore di matematica e fisica a cui era nota soltanto la scuola secondaria con umiltà doveva mettersi a studiare e ad ascoltare i suoi nuovi insegnanti: in quei momenti la Direttrice Croci, anzi Adriana, mi aveva fatto dono di parole che identificano il modo di fare scuola e di dirigere una scuola, sempre pronti a studiare e a

mettersi in ascolto di chi si ha accanto nel proprio percorso professionale ed umano.

Le sue parole, di fatto molto simili a quelle del mio caro amico Direttore Gabriele Goretti, mi sono servite e sono tuttora una guida fondamentale.

L'ultimo contatto con lei è stato invece nell'autunno precedente alla sua scomparsa: le proposi una *lectio magistralis* sui cambiamenti che stava vivendo la scuola italiana, un incontro in cui le chiedevo di confrontarsi con tutti noi, Dirigente ed insegnanti, sugli strumenti necessari per affrontare le nuove sfide mantenendo però un solido contatto con le nostre radici pedagogiche.

Dopo averci pensato accolse con entusiasmo la sfida, precisando che non avrebbe tenuto una lezione come se fosse la detentrica unica di un sapere assoluto, ma avrebbe voluto stimolare una riflessione a cui lei avrebbe offerto il suo contributo, prezioso, oggettivo, critico e chiarificatore aggiunti io.

Purtroppo il tempo non le consentì di fare quel percorso che tanto avrebbe dato a tutti noi e che rappresenta per me e per la comunità scolastica, di cui sono il Dirigente, costituita di insegnanti che non hanno avuto la possibilità di lavorare con lei né di conoscerla, un grande rimpianto.

Fu proprio questa occasione perduta a farmi riflettere sul fatto che Adriana, pur non essendoci più, poteva comunque continuare ad essere presente e soprattutto dare a tutti noi il suo contributo, parlandoci attraverso le testimonianze che aveva lasciato nel corso della sua lunga e prestigiosa vita professionale.

Avevo già proposto al Collegio dei Docenti l'intitolazione della palestra della scuola Primaria di San Mariano e della Scuola Infanzia di Chiugiana alla Direttrice in modo da mantenere viva la memoria di una grande donna di scuola che tanto aveva fatto anche per il nostro territorio. Ma era evidente la necessità di affiancare a tutto questo anche il racconto della sua opera, del suo pensiero pedagogico, delle sue idee allora innovative e

rivoluzionarie sull'inclusione ed ancora così profondamente attuali: un archivio prezioso a cui noi e chi verrà dopo di noi deve poter accedere.

Esposi la mia idea alle sue colleghe di un tempo, alcune ancora in servizio nella Direzione Didattica, alcune all'università, le quali dopo un iniziale timore legato alla grande responsabilità che si chiedeva loro di assumere per cercare di fare emergere in tutti gli elementi connotanti una personalità così sfaccettata, accettarono la sfida e formarono un gruppo di lavoro il cui compito è stato quello di raccogliere, catalogare, selezionare e unire utilizzando un filo narrativo i documenti della Direttrice.

È così nato questo libro, un'opera che sarà presente nelle biblioteche delle cinque scuole della Direzione Didattica a disposizione di tutti i docenti e degli operatori scolastici, che spero possa anche diventare uno strumento utile a tutti coloro che lavorano con i bambini e li accompagnano a muovere i primi passi lungo l'affascinante percorso verso la vita adulta, nel quale tanta parte ha il periodo di tempo da loro vissuto negli anni della scuola dell'infanzia e di quella primaria: utile a capire e comprendere la profonda valenza insita in chi decide di affrontare una professione che lo porta a contatto con il mondo della scuola.

*C'è troppo spesso la tendenza ad interpretare;
lasciamo invece parlare.¹*

Adriana Croci

La scelta di far parlare Adriana Croci attraverso i documenti ed i suoi scritti autografi è stata condivisa dal Gruppo redazionale di questa raccolta. Si è ritenuto opportuno operare questa scelta nel timore che la narrazione, da parte di altri, avrebbe potuto generare interpretazioni. La ricchezza e la profondità della sua testimonianza sono in grado di parlare da sole.

Il Gruppo redazionale²

1. Adriana Croci, Direttrice Didattica del Circolo di Corciano, *È ancora di moda parlare di educazione ai valori?*, in «Dietro la Lavagna», Bollettino degli insegnanti del Circolo Didattico di Corciano, n. 2, giugno 2002.

2. Elvira Baldini, Maria Concetta Codovini, Silvia Curti, Anna Rita Nutarelli, Francesca Pascolini, Iva Rossi, Antonella Rotini, Francesca Scorpioni, Francesca Tantini, Anna Maria Terenzi.